

â€œLettres aux absentsâ€•: un grido di memoria, dolore e umanitÃ contro il terrorismo

Descrizione

default watermark

Montabone Editore. Edizione disponibile in tutte le Librerie Italiane e francesi

Nel tempo della commemorazione e del ricordo, **Lettres aux absents**Â di JoÃ«lle Bohbot si impone come unâ€™opera necessaria, dolorosa e profondamente umana. Un libro che nasce dal trauma collettivo e che si fa voce di chi non puÃ² piÃ¹ parlare, di chi Ã¨ stato strappato alla vita dalla barbarie del terrorismo.

Nel contesto storico in cui la Francia continua a ricordare le vittime degli attentati â€“ da â€œ**Je suis Charlie**â€• alla Giornata nazionale dellâ€™11 marzo dedicata alle vittime del terrorismo â€“ lâ€™opera si inserisce con forza nel solco della memoria attiva. Il 7 ottobre 2023 segna una ferita incancellabile: in Israele, il terrorismo di Hamas ha colpito con una violenza inaudita, massacrando oltre 1200 persone, tra cui 42 cittadini francesi, e rapendo 250 ostaggi. Vittime innocenti, uccise o sequestrate per una sola ragione: essere ebree.

Tra loro, lâ€™immagine simbolo dellâ€™orrore: il piccolo Kfir, di appena otto mesi e mezzo, suo fratello Ariel di quattro anni e la loro madre Shiri. Figure diventate emblema di un pogrom contemporaneo che ha riportato lâ€™umanitÃ davanti allâ€™abisso della storia. **Lettres aux absents** Ã¨ un raccolta di lettere e poesie indirizzate agli ostaggi e alle vittime. Non si tratta, nella maggior parte dei casi, di testi scritti da autori professionisti. Ed Ã¨ proprio qui che risiede la potenza dellâ€™opera: le parole nascono dal cuore, dalla sofferenza, dalla compassione e dallâ€™impotenza. Sono lettere che diventano **preghiere laiche**, invocazioni di vita, tentativi disperati ma necessari di non dimenticare.

Il libro Ã¨ un atto di **solidarietÃ profonda**Â verso gli ostaggi, le famiglie colpite e il popolo israeliano, ma va oltre ogni confine geografico. Ã^ un messaggio universale rivolto a tutti coloro che, ovunque nel mondo, vivono nella paura, nellâ€™angoscia e nella perdita della serenitÃ quotidiana. Il dolore narrato non Ã¨ solo israeliano o ebraico: Ã¨ il dolore dellâ€™umanitÃ ferita dal terrorismo.



default watermark

Il motto â€œ**Plus jamais Ã§a** â€“ **Mai piÃ¹â€•** attraversa lâ€™intera opera come un monito morale. La lotta contro il terrorismo viene affermata come una prioritÃ assoluta, svincolata da ideologie, appartenenze politiche o strumentalizzazioni. Ãˆ una battaglia che riguarda i valori universali: la vita, la dignitÃ umana, la libertÃ , la democrazia, la fraternitÃ . JoÃ«lle Bohbot sottolinea come il contrasto alla barbarie debba sempre rimanere ancorato ai principi della **giustizia, dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario**. Le vittime e gli ostaggi ci impongono un dovere morale: ricordare, testimoniare, impedire che lâ€™odio continui a generare altra distruzione.

Il sogno piÃ¹ intimo degli autori Ã¨ forse il piÃ¹ commovente: poter consegnare un giorno questo libro direttamente agli ostaggi sopravvissuti o alle loro famiglie. Un gesto simbolico per restituire dignitÃ , per dire che quelle vite non sono state dimenticate, che le loro anime continuano a vivere nella

memoria collettiva, come quelle di Anne Frank, Primo Levi e di tutte le vittime della violenza cieca della storia. **Lettres aux absents** non Ã¨ solo un libro: Ã¨ un **atto di resistenza morale**, un archivio di dolore e speranza, una testimonianza che afferma con forza che, anche di fronte allâ€™orrore piÃ¹ indicibile, lâ€™essere umano conserva un desiderio ostinato di vita e di pace. E che, uniti, non dobbiamo mai smettere di lottare.

Eugenio Costa

CATEGORY

1. Arte e Cultura
2. AttualitÃ
3. Politiche

Categoria

1. Arte e Cultura
2. AttualitÃ
3. Politiche

Data di creazione
29/12/2025
Autore
eugenio-costa

default watermark